



# COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

5

FASC 52

ARCHIVIO NILDE IOTTI

CARTEGGIO

COMITATO PRIMO TRICOLORE (MONTANARI)

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta del versamento

di L.

250.000

Lire  
(lettere)

DUEPENTOCINQUANTAMILA

sul C/C N. 10411429

intestato a: ASS. NAZ. "POMITATO

PRIMO TRICOLORE" REGGIO EMILIA

eseguito da NILDE IOTTI

residente in ROMA

111 CAMERA DEI 7

DEPUTATI\*\*\*\*\*1

L. \*\*\*\*\*2500001

L123 25 NOV 971

BOLLO DELL'AGENZIA P.T.

data

progress.

1200

senza sostenuto  
re

X hien: o in oro

## DOMANDA DI ADESIONE E QUOTA

Per l'adesione all'Associazione Nazionale "Comitato Primo Tricolore", vogliate prendere nota dei miei/nostri dati:

• Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_

Titolo di studio \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

• Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

Attività \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Provvedo/iamo a versare l'importo di:

**Persona Giuridica** (*ente, associazione, società, ecc.*)

Socio Ordinario Lit. 200.000 minimo

Socio Sostenitore Lit. 2.000.000 minimo

**Persona Fisica** (*privato cittadino*)

Socio Ordinario Lit. 50.000 minimo

Socio Sostenitore Lit. 250.000 minimo



Mediante:

Invio diretto di assegno, non trasferibile, in allegato alla presente. Intestato: Associazione Nazionale "Comitato Primo Tricolore".

Versamento sul c/c n. 17771 mediante bonifico bancario, presso la banca "Banco SGSP" sede di R.E. ~~ABI 5188~~ CAB 12800  
ABI 5188

Versamento sul c/c n. 47075-6 mediante bonifico bancario, presso la banca "Credito Emiliano" sede di R.E. ABI 3032 CAB 12800

Versamento sul c/c n. 26119-E mediante bonifico bancario, presso la banca "Cassa di Risparmio di Reggio E." sede di R.E. ABI 6275 CAB 12811

Versamento sul c/c n. 19656-62 mediante bonifico bancario, presso la banca "Cooperbanca" sede di R.E. ABI 5144 CAB 12800

Versamento sul c/c postale n. 10411429, intestato: Associazione Nazionale "Comitato Primo Tricolore"

Li. \_\_\_\_\_

29 nov.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 453772



Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

"Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore  
11, Sala Patriottica. Gli intervenuti  
sono 100, deputati delle popolazioni  
di Bologna, Ferrara, Modena e Reg-  
gio Emilia.  
Giuseppe Compagnoni di Lugo fa  
mozione che si renda universale lo  
Stendardo o Bandiera Cispadana di  
tre colori Verde, Bianco e Rosso e  
che questi tre colori si usino anche  
nella Coccarda Cispadana, la quale  
debba portarsi da tutti.  
Viene decretato".

Reggio Emilia, li 22.01.1997

OGGETTO:

\_\_\_\_\_

Prot. N. 1540

\_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Egregio Signor Socio,

*tel. x sapere di  
quanto e le quote  
Benefico*

*Banca credito unificata*

è convocata per il giorno di Sabato 29 Novembre 1997 alle ore  
15.00 in prima convocazione e alle ore 16.00 in eventuale  
seconda convocazione, l'ASSEMBLEA ORDINARIA dei soci  
dell'Associazione Nazionale "COMITATO PRIMO  
TRICOLORE" presso la sala del Centro Papa Giovanni XXIII°  
in Reggio Emilia, Via Prevostura, 4 ( locale a fianco della  
Chiesa di S.Prospero, Centro Città), per discutere il seguente  
o.d.g.:

*Sede  
R.E.  
A*

*42025/6*

- 1) relazione morale e finanziaria del Presidente;
- 2) bilancio consuntivo e preventivo;
- 3) varie ed eventuali.

*Socio  
Sostenitore*

*\* 250.000*

Confidando nella Sua presenza porgo i più cordiali saluti.

Il Presidente

(On.le Otello Montanari)

*Otello Montanari*  
COMITATO PRIMO TRICOLORE  
Associazione Nazionale  
REGGIO EMILIA

P.S.

Dallo Statuto: " I Soci possono farsi rappresentare nelle  
Assemblee con delega scritta da altro Socio non  
amministratore; ogni Socio non può rappresentare più di altri tre  
Soci".

N.B.

A coloro che non avessero ancora provveduto si ricorda di adempiere al  
rinnovo della quota Associativa per il biennio in corso



ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA  
DELEGAZIONE DI REGGIO EMILIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

**BICENTENARIO DEL PRANZO  
OFFERTO DALLA COMUNITÀ  
DI NOVELLARA AL  
GENERALE BONAPARTE,  
COMANDANTE DELL'ARMATA D'ITALIA**

**NOVELLARA**

**"Casino di Sotto" - Tenuta "Riviera"  
Rocca dei Gonzaga  
19 ottobre 1996**

*"Per l'unità d'Italia  
per la giornata del Tricolore"*

 **Biblioteca  
Panizzi**



CONSORZIO DEL FORMAGGIO  
PARMIGIANO-REGGIANO



FERRARINI S.p.A.

## PATROCINIO

---

COMUNE DI NOVELLARA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO EMILIA

DELEGAZIONE DI STORIA PATRIA DI REGGIO EMILIA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA  
DI REGGIO EMILIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI REGGIO EMILIA

FONDAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO  
DI REGGIO EMILIA "PIETRO MANODORI"

## PROGRAMMA

---

### "CASINO DI SOTTO"

(Strada per Guastalla, Via D'Azeglio)

#### *Visita e Convegno*

- ore 9,30 Ricevimento partecipanti
- ore 10,00 Benvenuto
- ore 10,15 Saluto di SERGIO CALZARI  
*Sindaco di Novellara*
- Saluto dell'On. OTELLO MONTANARI  
*Presidente dell'Associazione Nazionale  
"Comitato Primo Tricolore"*
- Saluto del Conte Dr. GIANNI CAPNIST  
*Presidente dell'Accademia Italiana della Cucina*
- ore 10,45 Intervento del Prof. UGO BELLOCCHI  
*Presidente del Comitato Scientifico dell'Associazione Nazionale  
"Comitato Primo Tricolore"*
- ore 11,00 Avv. FRANCESCO JACINTO:  
"Napoleone a Novellara: perchè e con chi"
- ore 11,15 Dott. GIAN PAOLO BARILLI:  
"Tesori del "Casino di Sotto"  
dall'inventario di Maria Teresa del 1783"
- ore 11,30 Avv. LUCA TADOLINI:  
"Il Conte di Montalbano e l'insorgenza  
novellarese"
- ore 11,45 Prof. LUIGI ALPI:  
"Possedimenti novellaresi di Paolina Bonaparte"
- ore 12,00 Dott. GABRIELE FABBRICI:  
"Itinerari napoleonici"
- ore 12,15 Dott. GIANNI FRANCESCHI:  
"A tavola con Napoleone"
- ore 12,30 Conclusioni

### TENUTA GONZAGHESCA "RIVIERA"

- ore 13,00 *Pranzo Napoleonico*

### ROCCA DEI GONZAGA

- ore 16,30 *Visita e commiato*

*La Sua presenza sarà molto gradita*

*R.S.V.P. (cartolina allegata)*



*Camera dei Deputati*  
*On. Nilde Iotti*

Roma, 18 ottobre 1996

Cari Amici,

ho ricevuto il vostro invito a partecipare il 19 ottobre alla rievocazione bicentenaria del pranzo offerto dalla Comunità di Novellara al Generale Bonaparte.

Mi spiace molto di non poter essere con voi perchè la mia convalescenza, che pure sta procedendo nel migliore dei modi, non mi consente ancora di affrontare degli impegni fuori città.

Desidero in ogni modo farvi giungere la mia convinta partecipazione a questa iniziativa ed agli ideali che la ispirano.

Pertanto auguro a tutti voi il miglior successo apprezzando particolarmente il vostro sforzo in un momento in cui Novellara vive una situazione di forte disagio.

Un abbraccio affettuoso,

*Nilde Iotti*

-----  
Accademia Italiana della Cucina  
Reggio Emilia



Camera dei Deputati

On. Nilde Iotti

La Segreteria

A: OTELLO MONTANARI

PAGINE TRASMESSE 1 (ESCLUSA LA PRESENTE)

NOTE EVENTUALI Questo è il messaggio

per l'Accademia

Buon lavoro

Patrizia

DATA

18/10/96

TELEFAX: 06/67602953

TELEFONO: 06/67603420





# ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

FONDATA DA ORIO VERGANI NEL 1953

DELEGAZIONE DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 8 Ottobre 1996

Gent.ma Sig.ra  
**On. NILDE IOTTI**  
Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
00186 ROMA

On.le e Gentile Signora,

ho il piacere di compiegare l'invito e il programma della rievocazione bicentennale del pranzo offerto dalla Comunità di Novellara al Generale Bonaparte.

La manifestazione è organizzata dall'Accademia Italiana della Cucina insieme con l'Associazione Nazionale "Comitato Primo Tricolore", nel quadro delle celebrazioni bicentennarie del Vessillo Nazionale.

La Sua presenza è nelle speranze non solo mie ma anche dell'On. Otello Montanari, infaticabile Presidente dell'Associazione alla quale è iscritta la Delegazione di Reggio Emilia dell'Accademia Italiana della Cucina e il sottoscritto.

In attesa invio distinti ossequi

Dr. Ing. Riccardo Barbieri Manodori  
(delegato)

FAX 0522/433563

Comitato primo tricolore

Martedì 1 ottobre 1996

La Lega non vota

## Il 7 gennaio festa della bandiera

■ ROMA. D'ora in poi il 7 gennaio sarà la Giornata nazionale (ma non festiva) della bandiera. La decisione è stata presa ieri mattina dalla Camera dove la commissione Affari costituzionali ha approvato in via legislativa (cioè «saltando» il momento dell'esame e del voto d'aula) una legge che avvia le celebrazioni del bicentenario della prima bandiera nazionale. Particolare significativo: la legge (che sarà approvata in via definitiva entro un paio di settimane dal Senato) è stata approvata con voto unanime, assenti i commissari leghisti. E non a caso, dal momento che il relatore sul provvedimento, Antonio Soda (Sinistra democratica), aveva insistito sull'opportunità di fare della Giornata «un momento non simbolico per riflettere sulla ragioni della nostra unità nazionale». Del resto, nella premessa alla proposta dell'Sd (la legge è frutto dell'unificazione di due progetti analoghi: l'uno firmato da Elena Montecchi, Nilde Iotti e Soda; l'altro di An) si sottolineava che «le necessarie riforme» al nostro ordinamento costituzionale «non debbono mettere in discussione i valori essenziali su cui si fonda la Repubblica»; e che «il processo di autogestione regionale, anche in una sua forma federativa, deve realizzarsi nella salvaguardia e nel rafforzamento dell'identità e della coscienza nazionale», valori simboleggiati appunto dal tricolore.

Ma perché la Giornata viene fissata giusto il 7 gennaio? Perché proprio quel giorno del 1797 il tricolore nacque a Reggio Emilia - che nella sala municipale ne custodisce gelosamente il primo esemplare - come bandiera rivoluzionaria della Repubblica cispadana proclamata per iniziativa dei 110 deputati delle quattro città che raccolsero per prime il messaggio francese. E infatti a Reggio fu adottato come modello proprio la bandiera d'Oltralpe lasciando così intatta la valenza politica della scelta (l'adesione cioè al giacobinismo) ma insieme sottolineando, attraverso la sostituzione del blu con il verde, la distinzione tra le due realtà statuali.

Oltre a fissare la data della Giornata e a delegare al presidente del Consiglio il compito di fissare le modalità delle celebrazioni annuali, la legge prevede la costituzione di un Comitato nazionale di venti membri, «scelti tra esponenti delle istituzioni e della cultura» con il compito di organizzare manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali per il bicentenario. □ G.F.P.

## Per celebrare il tricolore festa nazionale il 7 gennaio

di FEDERICO ORLANDO

**I**ERI, pochi minuti prima di mezzogiorno, in Commissione affari costituzionali della Camera abbiamo votato con i poteri dell'Aula (tecnicamente si dice "in sede legislativa") una leggina per festeggiare il bicentenario della bandiera tricolore, che sventolò per la prima volta a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. Ho scritto non a caso "pochi minuti prima di mezzogiorno". A mezzogiorno, infatti, sarebbe arrivata a Montecitorio la legge Finanziaria: e da quel momento non sarebbe stato possibile (e non lo sarà fino all'approvazione della finanziaria stessa) votare leggi che comportino spese (nel caso nostro, 5 miliardi). La corsa contro l'orologio ha avuto momenti di suspense. Mancava infatti il numero legale, cioè 26 deputati presenti dei 51 che compongono la commissione. I parlamentari non rientrano a Roma volentieri il lunedì, sottraendo un giorno al loro collegio elettorale. Così, in prima votazione, siamo andati sotto, come si dice: eravamo solo 23. Poi, in seconda votazione, con gli occhi sull'orologio, siamo arrivati a ventotto. La legge così approvata è partita subito alla volta del Senato, dove, non essendo incombenze arrivate della finanziaria, potranno votarla con un po' di respiro. Ma perché, chiederete, affannarsi tanto con la leggina sul bicentenario del tricolore, quando la gente ha un diavolo per capello a causa della finanziaria e il Paese non riesce, a più di quattro anni dallo scoppio

di tangentopoli, a liberarsi dalla piovra della corruzione? La risposta è banale, ma non ce n'è un'altra: è proprio quando si affoga che occorre una boccata d'aria. E se stiamo affogando fra tasse, malaffare, secessione, una pausa e un pensiero per i valori sia pure simbolici della nostra patria possono essere giusti e utili.

Maledetto toscano, ma pur sempre erede di un patrimonio del Risorgimento, Montanelli suole dire che questa nostra patria è come una madre un po' malfamata: spesso ci fa arrossire, ma è nostra madre e ce la teniamo. Con questa leggina vogliamo ricordare, se non l'atto di nascita, almeno il concepimento di questa nostra madrepatria, che 64 anni dopo, marzo 1861, fu portata all'anagrafe del Regno d'Italia di Cavour e di Vittorio Emanuele II. Quel re avrebbe dovuto cambiar nome in Vittorio Emanuele I, sottolineando che era nato un nuovo Stato rispetto al Piemonte; e chiamarsi "re degli Italiani per volontà popolare", essendo nato il nuovo regno dai plebisciti e non dalla grazia di Dio. Nessuna di tutte queste sottolineature rivoluzionarie coronò l'era del Risorgimento. Una sola sopravvisse: appunto il tricolore, nato dalla repubblica Cispadana due secoli fa e adottato dalla monarchia sabauda per il nuovo regno.

Oggi questo tricolore viene impunemente ammainato da facinorosi in pubbliche manifestazioni "padane", cui presenziano ribelli eletti dal popolo e anche rappresentanti dello Stato. Ma anche fuori della cosiddetta

Padania, in alcune marche di fron-

tiera, la battaglia della bandiera è in atto. Un deputato altoatesino chiede in una proposta di legge che i sindaci non cingano più la fascia tricolore; e che la bandiera nazionale "possa" essere esposta, nelle ricorrenze, insieme a quella della regione o della marca o del feudo. Proprio stamattina ci interesseremo (non in sede legislativa, ma solo per poi trasmetterla all'Aula, quando sarà) di questa proposta di legge, insieme a quella della collega Scoca che invece detta nuove norme per onorare e rendere visibile la bandiera nei luoghi e negli uffici pubblici. A cominciare, spero, dalle presidenze delle scuole, che ne sono sfornite, poiché la bandiera non rientra negli "arredi" e i presidi non osano o non vogliono attingere ai fondi d'istituto per comprare un'asta e tre pezzi di stoffa verde, bianca e rossa. Altrove, specie negli Stati federali, dagli Stati Uniti alla Svizzera alla Germania, le bandiere sono una festa: sventolano tutte, quella nazionale, quella del cantone o stato o land che sia. Unità e diversità stanno insieme. Basterebbe anche a noi imitare cose che altri fanno da sempre.

**Assenti i leghisti,  
la Camera approva  
all'unanimità  
la legge che stanziava  
5 miliardi  
per ricordare  
i duecento anni  
della bandiera**

la Repubblica

IL CASO

## Arriva il

Il 7 gennaio, su proposta di Pds e An. La Lega assente

## "Tricolore day"

**ROMA** — Il prossimo 7 gennaio si celebrerà la «Giornata nazionale della bandiera», la festa del tricolore. Lo ha deciso ieri dopo un breve dibattito e all'unanimità, con la vistosa assenza della Lega, la commissione Affari costituzionali della Camera, che riunita in sede legislativa ha approvato un provvedimento che nasce da due proposte diverse ma convergenti di Pds e An. Il 7 gennaio, anche se la giornata non sarà festiva, si celebrerà dunque il «Tricolore day».

La data non è scelta a caso. Il bianco, rosso e verde sventolò infatti per la prima volta due secoli fa, il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia, quando venne scelto come simbolo della Repubblica Cispadana.

La legge, che adesso passa all'esame del Senato («ma siamo già d'accordo per un esame celere, in settimana dovremmo farcela», spiega Antonio Soda), prevede anche l'istituzione di un comitato nazionale, composto da venti persone, «con il compito di preparare e organizzare manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali per il bicentenario della bandiera nazionale».

«Abbiamo voluto dare un segnale nel senso della riscoperta del valore dell'unità — racconta Soda — ed è significativo che su questo tutti i partiti si siano detti d'accordo. Ad eccezione, ovviamente, della Lega. Ma la Lega è in rotta, è chiaro». Il provvedimento dispone che sarà un decreto a fissare le modalità delle celebrazioni (che coinvolgeranno diverse città italiane) e che il comitato nazionale, del quale «possono far parte i presidenti delle Camere», sarà composto da venti personalità scelte «tra esponenti delle istituzioni e della cultura a livello nazionale». Il finanziamento previsto è di cinque miliardi.

## CORRIERE DELLA SERA

Clamorose rivelazioni dell'ex avvocato di Necci. Ma Tremonti, «testimone» di quell'incontro: fu un pranzo tra gentiluomini

# Stella: «Fiori tentò di ricattarmi»

«Complotto per scalare l'Eni, nel mirino anche Di Pietro». L'ex ministro: tutte falsità

MILANO — Mancano cinque giorni al Natale dell'anno scorso. Publio Fiori, Federico Stella e Giulio Tremonti sono a pranzo da Fortunato al Pantheon, nessuno ci fa caso perché quello è da sempre un ristorante dei politici romani, e forse loro sono in un tavolino appartato, parlano fitto fitto, di Eni, di fondi neri e società off-shore, dei compensi che l'avvocato Stella ha incassato. Parlano insomma di una faccenda che Fiori ha tirato fuori in un'interrogazione al governo e che ha fatto infuriare Stella. Tremonti, amico comune, fa da paciere. Sembra una storia qualsiasi che i camerieri di Fortunato potrebbero aggiungere alla loro ricchissima antologia di aneddoti. Invece adesso quel pranzo diventa il pranzo del mistero. Perché Stella racconta di avere denunciato Fiori, va giù pesante, parla di un ricatto, sostiene che Fiori gli avrebbe fatto pressioni minacciando di divulgare la «bufala» di un compenso da cinque miliardi usciti dall'Eni e «girati poi ad Antonio Di Pietro». Aggiunge: la posta era il vertice dell'Eni, c'erano altre pressioni dirette suo tramite a Franco Bernabè, l'amministratore delegato che a molti del vecchio gruppo di potere non piaceva. Fiori smentisce tutto tranne il pranzo, l'ex ministro Tremonti dice «incontro fra gentiluomini che ho organizzato io per l'affetto che mi lega al professor Stella, colazione banale, non ho ricordi particolari, e non capisco perché il mio nome debba comparire», i procuratori di La Spezia che dovrebbero avere in mano la denuncia di Stella non si sbilanciano: «Non parliamo».

Eccolo dunque il retroscena a sorpresa nell'abbandono di Stella, che ha lasciato pochi giorni fa la difesa di Lorenzo Necci nell'inchiesta spezzina. Un giallaccio politico, che apre una nuova fase di fibrillazione. E, forse, anche una nuova velenosa pagina nella vicenda dell'Eni, antica battaglia fra gruppi e potentati economici, segnata da morti misteriose e tremende, da Enrico Mattei e Gabriele Cagliari, e da assalti al «grande Eldorado» di cui ancora pochi

mesi fa Chicchi Pacini Battaglia parlava liberamente con i suoi soci.

Stella si dice persuaso che proprio un grande ricatto sia stato architettato in questi mesi, sulla sua pelle e su quella di Bernabè, suo buon amico. Obiettivo? Abbattere i vertici attuali dell'ente per sostituirli con dirigenti più disponibili verso Chicchi e i suoi compari. Per il legale il mirino deve concentrarsi su Fiori, ex dc, da qualche anno deputato di Alleanza nazionale. Nella sua denuncia, che può apparire anche come una risposta concreta alle molte e incontrollabili voci al ciaruro che da giorni vorrebbero pure lui nel calderone spezzino, l'avvocato tira poi in ballo giornali e giornalisti, parla di «altri tentativi di distruggermi», e naturalmente riporta ampi stralci delle famose intercettazioni di Chicchi, sottolineando soprattutto quella ormai più citata, in cui il banchiere toscano si spinge a dire all'amico Emo Danesi: «A me se Stella me l'ammazzano... fatto! Manda avanti tutto quel che vuoi perché son tutto pronto». Quella di Chicchi, dice Stella, pensando se chiedere o meno la scorta, potrebbe essere un'istigazione all'omicidio.

Cosa c'entra in tutto questo Publio Fiori? L'argomento è a dir poco scivoloso: nell'attesa che i pm spezzini stabiliscano la verità, non resta che ricostruire i passaggi. Tutto comincia da quell'interrogazione parlamentare di Fiori. Dopo tre mesi la scena si sposta al Pantheon. Stella sostiene: «In quell'occasione, l'onorevole Fiori ebbe a dichiarare che l'interrogazione era un primo passo per aggredirmi in quanto legato al dottor Di Pietro, e che il passo ulteriore sarebbe stata la propalazione della "notizia" secondo la quale avrei ricevuto da una società del gruppo Eni, "incaricata di questo tipo di operazioni", la somma di cinque miliardi "girata poi al dottor Di Pietro"». Ci vuole prudenza, molta prudenza.

È bene sottolineare come sia difficile sindacare il diritto di un parlamentare a presentare interrogazioni su qualsiasi ma-

teria e in qualunque momento: motivo per valutare con attenzione l'iniziativa di Stella che, comunque, continua raccontando la sua «indignazione» di fronte a «notizie assurdamente false» e aggiunge che Fiori lo avrebbe in qualche modo rassicurato, lì, al Pantheon. Ma a marzo '96 sarebbe ripreso il ping

pong. Stella racconta d'aver saputo che Fiori premeva perché le nomine Eni slittassero a dopo le elezioni del 21 aprile, altrimenti avrebbe «mandato avanti il disegno illustrato nel colloquio di dicembre a Roma». «Un messaggio, questo di Fiori, di contenuto chiaramente ricattatorio... evidentemente affinché io

premessi su Bernabè, pur egli coinvolto nel messaggio», chiosa l'avvocato, che nel frattempo si è convinto che il vero obiettivo che si vuole colpire attraverso lui non è Di Pietro ma proprio l'amministratore delegato dell'Eni.

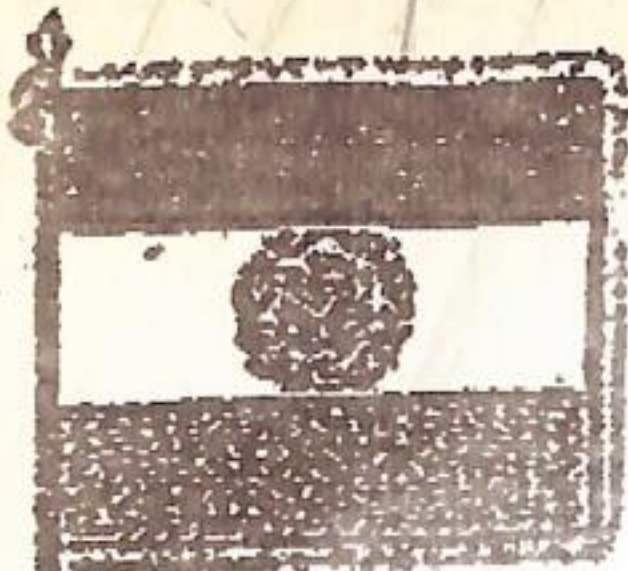
Le nomine alla fine slittano davvero e, sempre stando alla versione del-

l'avvocato, Fiori promette di fermare «la macchina del ricatto». Che, inve-

ce, afferma Stella, ormai è già in movimento. Stella cita così vari attacchi sui giornali, «di chiaro contenuto diffamatorio», e altre due interrogazioni di Fiori. Per saldare il deputato di An al gruppo Pacini Battaglia, esibisce altre intercettazioni, quelle in cui, proprio in quel periodo, Chicchi e Danesi parlavano di «Publio» con grande confidenza, raccontando anche del suo incontro romano con Stella. In quelle righe salta fuori pure Pomicino, cui Danesi e Pacini sembrano attribuire una specie di regia occulta, «perché Pomicino è stato distrutto da Stella».

Il nome di Fiori era sbucato già agli inizi dell'inchiesta. Il deputato di An aveva sostenuto di non conoscere Pacini Battaglia e aveva aggiunto: «In Italia prima c'erano tre figure giudiziarie: imputato, condannato e raggiunto da un avviso di garanzia, diciamo "avvisato". Ora c'è pure il "coinvolto", un termine che il codice di procedura non contempla».

Goffredo Buccini



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituito Legittimamente il 12/2/1990)  
Galleria Santa Maria, 1/B • Tel. 0522/456726 • Fax 0522/456726  
42100 REGGIO EMILIA 433563

Data 26-1-96

IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

DA:

Otello Montecchi

PER:

On. Pres. Aldo Tortorella

IL FAX:

05-67602953

N. PAG.:

Inclusa la presente

OGGETTO:

5

Documenti: sul rifiuto di un francobollo per il bicentenario del Tricolore

BREVE MESSAGGIO:

Caro Presidente,  
La richiesta avanzata dall'ANM per un francobollo commemorativo risale al primo di gennaio 1995; in febbraio ci è stato riferito che non pare in considerazione.  
Sono numerosi a protestare. Da una verifica risulta che il Post. del Cor. ha obliato sullo la vertice - molte persone sono indignate. Una tua iniziativa, con la richiesta di un francobollo celebrativo, sarebbe ben accetta. Dist. sup. Otello Montecchi.

chiede iniziativa del Pres x francobollo celebrativo  
Tortorella

IN CASO DI ERRATA TRASMISSIONE DEL FAX  
SI PREGA DI TELEFONARE AL n. 0522/456726

# UCK irlandese nostrano

## Settore 9, i Mamamibarburo sbarcano al Corallo di Scandiano



presa: a circa due mesi dall'uscita del loro bellissimo album di debutto, «Tendency of love», ci sono i Funky Company, lanciaatissimo gruppo reggiano di acid-jazz guidato dalla voce di Jenny Bersola e dal piano di Ivano Borghazzi. Al Red'ko sbarcano invece i devastanti Erode (lasciate a casa i bambini), da Como, tra i migliori gruppi hard-core oggi in Italia, al loro secondo ed in uscita, mente al

atico  
la  
di  
il  
Al  
ca  
m-  
eri  
ra  
Ar-  
tle  
tes,  
A-  
lia-  
dei  
ro,  
la  
al-  
io a  
im-  
al  
sor-

Molino Cases ai Country Rusti, gruppo «bluesgrass» locale di grande esperienza, e al Castello di Arceto si viaggia con le proiezioni a luci polarizzate, le lenne e gli aromi dell'artista Marilena Dalci. Al Maffia, infine, si assiste alla performance dei bolognesi Settore 9 (diavolerie elettroniche, musica dub, ambient, jungle e hip-hop). DOMENICA. Al Fuori Orario, dopo lo show di Maurizio Milani, secondo appuntamento con il cabaret di grido: sul palco c'è Antonio Cornacchione, il più timido dei comici italiani, che presenta lo spettacolo «Recital», un monologo autoironico e minimalista, tutto da vedere e da ridere.

[Ciro Piccinini]

### FRANCOBOLLI

## Tricolore ignorato

Manca il bicentenario del tricolore tra le celebrazioni filateliche che l'Italia realizzerà nel '97. Il programma di francobolli del prossimo anno, appena varato, ignora infatti l'anniversario. Speriamo che Reggio sappia far valere le proprie ragioni e ottenga un inserimento nell'immane programma suppletivo.

La consulta per la filatelia ha suggerito di iniziare lo studio per sostituire la serie ordinaria dei castelli, risalente al 1980. La stessa consulta ha proposto che a partire da quest'anno il francobollo per la squadra vincitrice del campionato di calcio ricordi il primo scudetto di ciascuna formazione. Se la vincitrice ha già avuto il francobollo negli anni precedenti, l'emissione sarà dedicata ad altri sport. Dal '97 si concluderanno le serie ordinarie tematiche animali, stampa, invito alla filatelia e, dal '98, quella dedicata al cinema. Il tema del lavoro italiano verrà ripreso con un'emissione biennale, a partire dal '97, che potrà essere composta da cinque valori.

Queste invece le integrazioni al programma italiano '96: 50° Unicef e Unesco, manifestazione Cina 96, congresso Unione scienze preistoriche e protostoriche, 500° abbazia di Farfa, premio Strega, rapporto Spaak (nascita Cee), Italia '98, Pietro Berrettini detto il Corona, Federazione nazionale della stampa, traversata italiana via terra Roma-New York.

Il primo francobollo italiano dell'anno sarà emesso, domani: 750 lire, dedicato a Filippo Tommaso Marinetti (nella foto). Tiratura di 3 milioni.

■ Gli aggiornamenti degli album Marini per i francobolli del '95 sono ormai alle porte. Saranno in vendita in febbraio quelli per le emissioni di Italia, S. Marino, Vaticano e Smom, sia nella versione classica che in quella Europa. Usciranno anche le pagine per libretti, minifogli, emissioni congiunte di radio e S. Antonio, opere d'arte, turistici e interi.

[Gigi Zerbini]



Corriere Sup. 18-1-96

Gran Hotel Cabaret; 19 Reggio Cronaca; 19.20 Liscio di sera; 19.25/20.15 Reggio Notizie; 19.55 Tg Sport; 20.30 Film Cinqestolle; 22.30 Reggio notizie (3ª ed.); 23.40 Reggio notizie; 24 Tg sport; 0.10 Telefilm; 1 Liscio... come l'otto; 2 Film notturno.

### AL MANACCO

#### Santo del giorno

Margherita d'Ungheria. Vergine. Ordine religioso di S. Domenico di Guzman (monaca domenicana). Nacque nel 1252, figlia di Bela IV Re d'Ungheria, fondò un monastero femminile domenicano su un'isola del Danubio ed entrò ella stessa nella comunità, dove condusse una vita di severissima penitenza e fervorosa preghiera. Morì nel 1270. È stata canonizzata nel 1943..

#### Temperature di ieri

Ieri in città si è registrata una temperatura minima di -6 ed una massima di 4 gradi; umidità relativa 72%, pressione 776. (Dati forniti dall'osservatorio meteorologico presso l'Istituto Zanelli).

#### Mercati

Oggi: Boretto, Brescello, Colugna, Fabbriano, Novellara, Reggio Emilia, S. Ilario d'Enza, S. Polo, Villaminazzo, Villarotta, Praticello, Casalgrande, S. Vittoria.

Domani: Bagnolo, Reggio E., Reggiolo, Rio Saliceto, Gualtieri.

#### Farmaco urgente

Croce Verde, tel. 454008.

26. GEN '96 16:02 ASS. NAZ. 1^TRICOLORE 0522 456726 P.2 +39 522 456726



26. GEN 96 16:04 ASS. NAZ. 1^ TRICOLORE 0522 456726 +39 522 456726 P. 3 el P. 2

questo della salute, essendo costretto a tenere chiuse le finestre delle camere da letto per circa un mese all'anno. Devo confessare che il sindaco e l'assessore ad una mia richiesta di abbattimento avevano ri-

sto caso i piumini li vedo, li tocco e li sento con disturbi respiratori, e sfido qualunque cittadino di Villanova a voler dimostrare il contrario in un'assemblea pubblica alla presenza di esperti.  
Amos Guastalla, Reggiolo

che nessun vigile urbano dia la multa? I cartelli stradali sono lì per essere rispettati; se chi deve vigilare non è tenuto a farli rispettare, allora sarebbe più onesto togliere i divieti.  
Lettera firmata

vazione popolare, in Italia, per il previsto aumento delle multe. Ma nessuno paga come il telefono come in Italia: in Belgio il semplice scatto telefonico è di mille lire, qui in Italia di 200 lire: una differenza grossa anche senza tener conto dei

ci visibili. Vorrei approfittare di questa occasione per segnalare un problema che interessa quanti, come me, vivono all'estero ma sono ancora italiani a tutti gli effetti. Il prossimo giro d'Italia di ciclismo non verrà trasmesso dalla Rai,

coro che loda la presenza dell'università a Reggio. Negli anni Sessanta, gli amministratori dello stesso partito si opposero all'arrivo di una facoltà di economia e commercio perché sarebbe stata una scelta troppo (capitalista). Complimenti!  
Giacomo Tirabassi

FRANCOBOLLI

# Il ministro Gambino non ha voluto il Tricolore

## E' francese, ha detto, e così ha preso in contropiede la consulta filatelica cestinando la celebrazione del bicentenario del '97

E' stato il ministro delle poste in persona, Agostino Gambino, a bocciare la proposta dell'emissione, nel '97, di un francobollo celebrativo del bicentenario del tricolore. Come abbiamo dato notizia giovedì scorso, tale francobollo non compare nel programma italiano varato dalla consulta filatelica.

non si fa - ha più o meno detto - tanto quello non è neppure il nostro tricolore: ce lo avevano portato i francesi, c'era pure il berretto frigio... E anche chi, tra i membri della consulta, voleva sostenere l'opportunità del francobollo, si è lasciato prendere dalla stanchezza e non ha opposto obiezione.

La proposta era comunque arrivata sul tavolo di quella riunione che è stata forse la più lunga nella storia della consultazione: ben cinque ore. Il ministro ha portato in discussione non solo i temi da celebrare filatelicamente, ma anche dettagli, come indicazioni di bozzetti, che spetterebbero forse ad altri. Fatto sta che ad un certo punto è stata proposta ai consultori, ormai sfiniti - come ci racconta uno di loro - l'emissione per il tricolore. Ma il ministro ha tagliato corto: no,

Così l'emissione è stata «cestinata» con un motivazione che suona insulto alla storia o ci fa tornare indietro di alcuni anni, quando si accese la disputa sulla paternità del tricolore appunto, finita con il pieno riconoscimento della genuinità storica della nascita della bandiera nazionale dal congresso cispadano di Reggio del 7 gennaio del 1797.

Ma tutto questo evidentemente al ministro non interessa e ha preferito sostenere altre celebrazioni.

[Gigi Zerbini]

## Annullo e due collezioni alla mostra d'antiquariato

Doppia mostra e annullo speciale in occasione della rassegna dell'antiquariato che sarà aperta da domani al 4 febbraio alla fiera di Reggio. L'ente poste, per propagandare il suo annodernamento, sarà presente con uno stand nel quale verranno proposte due preziose collezioni filateliche e una postazione con un video dimostrativo dei nuovi servizi dell'ente.

Nella sola giornata di sabato 27 sarà in funzione dalle 10 alle 20 un ufficio temporaneo dotato di un annullo speciale con la dicitura: «42100 Reggio Emilia - XIII mostra antiquariato oro, incenso e antico». Per l'occasione le stesse poste hanno realizzato una cartolina dedicata alla donna nella filatelia e illustrata da Nani Tedeschi.

La prima opera presentata, «Appunti di storia postale italiana, attraverso i tempi (1400-1950)», consiste in una selezione della collezione di Ennio Cavazzoni. La seconda, «La missione della donna vista attraverso la ricerca filatelica», è invece una selezione della collezione di Alice Saccani.

S. Marino emetterà il 12 febbraio una serie di 5 valori (100, 500, 650, 1500 e 2500 lire) dedicata alle Olimpiadi. Tiratura di 300 mila serie in fogli da 20. Il 15 febbraio saranno invece messe in vendita due monete d'oro da uno e due scudi. Giovedì prossimo i dettagli.

## Tutti gli italiani del '96 Il 9 febbraio la finanza

Il programma filatelico italiano del '96 è stato aperto il 19 gennaio da un 750 lire dedicato a Filippo Tommaso Marinetti.

Il 9 febbraio uscirà un 750 lire dell'ordinaria tematica «istituzioni» dedicato al 100° dell'accademia della guardia di finanza. Il 26 febbraio toccherà a 4 valori per musei e archivi: 750 lire per l'accademia del Giorgione, 850 per il Vittoriale, 750 per l'archivio di Stato di Lucca e 850 lire per l'archivio di Torino.

Vediamo le altre emissioni: Tiepolo, mille lire, 5 marzo; cibi, 500 e 750 il 20 marzo; manifestazione filatelica Cina '96, 1.250 lire il 22 marzo; mondiale filatelica Italia '98, due da 750 lire il 23 marzo;

traversata via terra dall'Italia agli Stati Uniti, 4.650 lire tra marzo e aprile.

Ordinaria tematica «stampa, editoria»: 750 lire 100° Gazzetta dello sport e 750 lire 50° Federstampa il 3 aprile; ordinari sport per le olimpiadi, 500, 750, 850 e 3 mila lire il 6 aprile; museo, internazionale dell'immagine postale di Belvedere, Ostreuse, (Ancona), 500 lire il 13 aprile; Europa '96 dedicato alle donne, 750 e 850 lire il 29 aprile; 20° dell'accordo Ra.Mo.Ge, 750 lire il 10 maggio; ordinari turistici dedicati a Diana Marina (Imperia), Pienza (Siena), Monte S. Angelo (Foggia) e Lampedusa (Agrigento), quattro da 750 lire, il 18 maggio.

[continua]

ANDAR PER CIRCOLO



# Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

## Comunicato stampa

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rende noto che il giorno 18 dicembre 1995, alle ore 15.00, si è riunita presso la Sede ministeriale all'EUR, la Consulta per la filatelia, presieduta dal Ministro delle Poste, Avv. Prof. Agostino Gambino.

Erano presenti, per l'Ente Poste Italiane, il Prof. Enzo Cardi, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il Dr. Guido Salerno, Segretario Generale del Ministero delle Poste, l'Ing. Gaetano Viviani, Consigliere d'Amministrazione dell'Ente Poste, la Dott.ssa Maria Ciraci, Dirigente del Settore filatelico dell'Ente, il Dr. Giuseppe Borgia, Provveditore Generale dello Stato, il Dr. Giovanni Ruggeri, Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il Dr. Alfredo Maggi, Direttore Generale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Erano inoltre presenti, per la stampa filatelica: Dr. Fulvio Apollonio, Sig. Danilo Bogoni, Dr. Italo Civitarese, Dr. Augusto Ferrara, Dr. Umberto D'Arrò, Dr. Furio Gallina, Comm. Maurizio Mero, Dr. Renato Russo, Sig. Maurizio Tecardi, Dr. Mario Pandolfo; quali esperti del commercio filatelico: Dr. Alberto Bolaffi, Dr. Paolo De Rosa, Dr. Lorenzo Dellavalle; quali esperti del collezionismo: Arch. Beppe Ermentini, Dr. Enzo Diena, Dr. Enrico Veschi, Dr. Franco Filanci, Comm. Gennaro Angiolino, Ing. Piero Macrelli; quale esperto d'arte: Dr. Beniamino Finocchiaro.

Hanno partecipato alla riunione il Dr. Claudio Massimo Strinati, del Ministero dei Beni Culturali, l'Ing. Stefano Magnaldi, Segretario Particolare del Ministro delle Poste.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- proposte di modifica al programma filatelico 1996;
- proposte per la formulazione del programma filatelico 1997.

Sul primo punto all'ordine del giorno, esaminate le numerose proposte pervenute, la Consulta ha ritenuto di mantenere il programma così come a suo tempo approvato, anche tenuto conto che sono già state avviate le fasi di realizzazione, e di apportarvi le seguenti variazioni:

- 50° Anniversario UNICEF e UNESCO;
- Celebrativo manifestazione CINA '96 (Marco Polo);
- XIII Congresso dell'Unione delle Scienze preistoriche e protostoriche;
- V Centenario della consacrazione della ricostruita Chiesa dell'Imperiale Abbazia di Farfa;
- 50° Anniversario Premio Strega;
- 40° Anniversario Rapporto Spaak (nascita CEE);
- Propagandistico ITALIA '98;
- Pietro Berrettini detto Il Cortona, nel IV Centenario della nascita;
- 50° Anniversario Federazione Nazionale Stampa Italiana;
- Traversata italiana via terra Roma-New York.

È stato suggerito, per quanto riguarda il francobollo da dedicare alla squadra vincitrice del Campionato nazionale di Calcio, di ricordare, a partire dal 1996, il primo scudetto di ciascuna squadra.

Nel caso in cui la squadra vincitrice abbia già ottenuto l'emissione negli anni precedenti il francobollo potrebbe essere dedicato ad altro sport.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, dopo ampio dibattito, nel quale sono intervenuti tutti i membri della Consulta, si è tenuto conto dei suggerimenti forniti, accogliendo la proposta di razionalizzare il programma. A tal fine, si concludono alcune serie ordinarie tematiche dal 1997: Gli animali - Stampa Editoria - Invito alla filatelia e dal 1998: il Cinema.

Temi già ricordati negli anni scorsi, come "Il lavoro italiano", vengono ripresi, nella considerazione che la serie dedicata a tutto il mondo del lavoro: Industria - Agricoltura - Commercio - Servizi - Artigianato, potrà essere composta da cinque valori e sviluppata ogni anno a partire dal 1997.



*Pertanto è stato espresso parere favorevole sul seguente programma:*

## PROGRAMMA 1997

### CELEBRATIVI E COMMEMORATIVI

- Europa '97
- Manifestazione filatelica Nazionale (intero)
- Giornata Nazionale della Filatelia
- Paola Regina dei Belgi - Emissione congiunta Italia/Belgio
- Propagandistico "Italia '98"
- Celebrativo V Centenario sbarco Caboto sulle coste canadesi (emissione congiunta)
- Pietro Verri, nel bicentenario della morte
- Centenario della Fondazione della Lega Navale Italiana
- Vescovo Ambrogio, XVI Centenario della morte
- Giovanni Battista Cavalcaselle, nel centenario della morte
- Galileo Ferraris, nel centenario della morte
- Premio Viareggio

### ORDINARI TEMATICI

- Le Istituzioni: 40° Anniversario Trattati di Roma
- Fiere nell'economia: Fiera Internazionale di Roma  
Fiera Internazionale di Bologna nel 50° Anniversario
- Il lavoro italiano: Industria - Agricoltura
- Cinema
- Scuole e Università: Roma - Padova

### PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

- Tesori dei Musei Nazionali (Sordello da Goito - Museo di Mantova)
- Ultima Cena di Leonardo nel V Centenario dell'ultimazione dell'opera
- Giardini pubblici
- Mura Archeologiche o Timoleontee di Gela
- Il Duomo di Orvieto

### TURISTICA

- Ravenna (nord)
- Formia (centro)
- Positano (sud)
- Acireale (isole)

### SPORT ITALIANO

- Campionato nazionale di Calcio - Serie A 96/97
- Giochi del Mediterraneo '97
- Campionati Mondiali di sci alpino
- Universiade 1997

### SANTO NATALE

- Presepe artistico del '500 - Chiesa di S. Francesco a Leonessa (RI)
- Natività del Pinturicchio - Cappella Baglioni Chiesa S. Maria Maggiore a Spello (PG)

*Infine, è stato suggerito di iniziare lo studio per la sostituzione della serie ordinaria del nostro Paese, nella considerazione che quella attualmente in corso, denominata "Castelli d'Italia", è in uso dal 1980, eventualmente sottoponendone i risultati ad una riunione straordinaria della Consulta per la Filatelia, che sarà convocata entro il primo semestre 1996.*

Roma, 23 dicembre 1995

 **Biblioteca  
Panizzi**



IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563

Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

"Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore  
11, Sala Patriottica. Gli intervenuti  
sono 100, deputati delle popolazioni  
di Bologna, Ferrara, Modena e Reg-  
gio Emilia.  
Giuseppe Compagnoni di Lugo fa  
mozione che si renda universale lo  
Stendardo o Bandiera Cispadana di  
tre colori Verde, Bianco e Rosso e  
che questi tre colori si usino anche  
nella Coccarda Cispadana, la quale  
debba portarsi da tutti.  
Viene decretato".

Reggio Emilia, li 22.1.96

OGGETTO:

Prot. N.

A

Al Presidente del Comitato Regionale  
per le celebrazioni del Tricolore  
Autonella Spoppiari Sindaco di Reggio

Caro Presidente, siamo costretti a

scrivere di nostro pugno. In una  
diversa lettera mandata al sindaco  
di Reggio in risposta le ragioni di  
questa nostra ulteriore difficoltà.

1° Giovedì 25 gennaio ore 11 terremo  
una conferenza stampa nel nostro  
comitato progetti intercomunali, comunali,  
regionali e provinciali dal Picentese  
del Tricolore. <sup>Avevo già informato lo dott.</sup>  
Zanichelli e il prof. Suderini.

Presenteremo proposte di programma al  
il governo, il Parlamento, le  
Regioni e più in general le scuole  
e le società scolastiche.

Consegueremo alla stampa il manoscritto  
di proposte, rispondendo anche la regione  
della ulteriore difficoltà in cui ci troviamo.

2° Una seconda conferenza stampa terremo  
a Roma il 28 gennaio c.a.

- 3° Chiedo spiegazione <sup>formale</sup> della <sup>circoscrizione O.D.G.</sup> mancata <sup>(2)</sup>  
richiesta, presentata con lettera, di  
informare brevemente sui risultati delle  
iniziative mondiali in Roma il 4-6-  
2 numeri. Allo prima erano presenti ~~due~~ presidenti  
del Consiglio Regionale e del Comitato per  
il Mezzogiorno.
- 4° Chiedo, come richiesto nella sopracitata lettera,  
ragione del fatto che mai si è  
dato il Protocollo del Comitato Regionale  
alle iniziative di Roma, dopo che  
già il 26 ottobre si era informata la  
tua segreteria Psepp. Il 4 novembre 95  
se ne parlò e si decise pubblicamente  
con la tua presenza; due lettere del  
19 e 22 novembre spiegavano ogni cosa;  
il 14 dic. l'executivo del Comitato  
approvò; il 22 dic. nella Sala del  
Micolone ne fu oggetto di una  
comunicazione su tua proposta formale.  
Vorrei vedere i verbali sten. della dott. Sicielli et al.
- 5° Chiedo che il Protocollo, per retrodatato,  
sia dato giovedì 25, e nel caso  
della riunione dell'executivo vorrei  
dare una breve informazione sulle  
iniziative romane.

5° Chiedo formalmente che ricompaiano  
gli scritti in cui si dice che  
il Presidente ufficialmente prende  
vino il primo 8 gennaio della  
nuova nella Sala del Nuovo,  
Ma le iniziative di Roma da  
chi sono state promosse?

C'erano o erano presenti  
il Presid. del Comit. Regionale  
e il Presidente della Regione?  
E poi c'è stato il Patrocinio  
Formale della Regione e della  
Prov. di Roma, nonché l'adesione  
del governo, del Comune di  
Roma ecc.

È un documento caduto  
nel provincialismo di due le  
quella te firmato non sono un  
sono il vero inizio? E i 250 repubblicani?  
che erano o erano?

Ha nullo molto dispiaciuto  
e meravigliati nell'aver  
tutto ripetuto e trovare  
scritto che tutto parte del  
primo & penultimo.

2° Siccome molto meravigliati  
e critica nei confronti di  
coloro, tuoi stretti collaboratori,  
onerosi e non, i quali difende  
alla tua impossibilità di mandarmi  
a Roma, ma sono venuti  
all'Altare della Patria, ella  
prende cura con tutti i provvedimenti  
@ S. Simeone in Laterano, in  
Campidoglio, al Quirinale. Da un mese  
conservavo il  
progetto.  
Ma a mio ripensamento de tempo.  
E più in generale un giorno mi  
giudicavo positivo del <sup>per il momento</sup> ~~coloro~~ di un'opera  
molto intelligente, ma con una vivace esuberanza

che non candidiamo, nome di Calabria. 5

È una opinione diffusa, e che se  
è stata respinta da parte mia. Forse  
ho ~~avuto~~ torto. I fatti sono più duri  
dei miei sentimenti.

8. Nello notte giovedì-venedì <sup>18-19</sup> abbiamo  
cambiato in il comando dell'Accademia  
Militare a Modena di rendere il 21 gennaio-92  
1892 delle esecuzioni del Suo  
deliberato e dopo il 2-1-1892  
nonché la prima Costituzione  
moderna deliberata a Modena  
dei 140 deputati costituenti il 1-3-92,  
Erano presenti tutti gli invitati;  
mea, purtroppo, mancava il Comandante  
L' iniziativa ho avuto pieno esito.

Scusi, cari.

Allo Marchese  
Presidente  
Comitato Nazionale  
Primo Tricolore - Emilia



IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

"Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore  
11, Sala Patriottica. Gli intervenuti  
sono 100, deputati delle popolazioni  
di Bologna, Ferrara, Modena e Reg-  
gio Emilia.

Giuseppe Compagnoni di Lugo fa  
mozione che si renda universale lo  
Stendardo o Bandiera Cispadana di  
tre colori Verde, Bianco e Rosso e  
che questi tre colori si usino anche  
nella Coccarda Cispadana, la quale  
debba portarsi da tutti.  
Viene decretato".

Reggio Emilia, li 21.1.96

OGGETTO:

Prot. N.

A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355

Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561

Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563

Caro

Al Sindaco

Al Presidente Comitato Regionale per le  
celebrazioni del Bicentenario Tricolore  
Sindaco di Reggio Emilia Antonella Spaffieri

Caro Presidente e Sindaco,

non avendo mezzi finanziari; avendo contratto lire  
21500000 di oneri per la grande iniziativa di 250  
deputati a Roma il 4-5-7 gennaio dove abbiamo per  
subito un grave furto per un danno di lire 12000000  
e avendo ricevuto dal capo dell'ufficio stampa  
del Comune una secca risposta di non poter più  
scrivere nemmeno una lettera alla settimana  
né per l'Associazione Naz. Comitato Primo Tricolore,  
né per il Comitato Democratico Costituzionale i cui  
atti sono sempre concertati insieme al Comune, allo  
Prov. di Reggio e da più di un anno con il  
Comitato Regionale per le celebrazioni del Bicentenario  
del Tricolore,

siamo costretti a presentare memorie con  
l'effetto di ritardare il lavoro e di essere  
seguiti con maggiori difficoltà.

Nel corso di tutti anni abbiamo scritto decine  
di lettere - particolarmente negli ultimi tre -  
chiedendo un contributo annuo di L. 20 milioni,  
contributi per le iniziative (almeno 5 milioni  
per l'uscita a Roma), un repertorio, uno  
dottileprofo. Niente di niente.

L'effetto è stato puerile; da anni non viene  
versato un contributo per il Comitato Democratico,  
non è stata rimpiazzata l'insignita pagata dal  
Comune per il Comitato Tricolore fino al 1988;  
in otto anni il Comune ha versato all'Associazione  
L. 200 mila (quota minima di adesione).  
In otto anni duecentomila lire.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563



Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

"Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore 11, Sala Patriottica. Gli intervenuti sono 100, deputati delle popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Giuseppe Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato".

Reggio Emilia, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Prot. N. \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

L'Associazione Comitato Primo Tricolore ha offerto al Comune prassi, opuscoli, libri, quaderni, ha pregato le spese di affissione per alcuni manifesti in comune, ha regalato (ma costoso) cofanetti di due volumi sul Tricolore, ha svolto una continua opera di esortazione del Sindaco e della Giunta.

No fini di un anno tutte le spese telefoniche di fare per il grande lavoro comune del Tricolore sono a carico dell'Associazione, cioè dei dirigenti che pagano da loro tasca. <sup>Obblighi superati qui limite di guardia.</sup> Ne all'Associazione sono stati affidati da parte del Comune ricerche e progetti di festeggiamenti per i quali anno finanziario.

Ed ora nel momento in cui dobbiamo fare scrivere i progetti che vanno presentati al Comitato Regionale e al Comitato Nazionale per il Tricolore si nota totalmente l'ovvio che uno sviluppo potrebbe dare un'ora, di medio, alla settimana.

Poco costoso le parole; nei fatti si colpisce l'attività dell'Associazione. E noi non possiamo tacere e salire. Metter alle corde paralizzare l'attività, la vita dell'Associazione. Le ma in talio le do stanni opere in forma volontaria per il Tricolore - e un gravissimo errore, e un grave danno civile per Reggio e, almeno, per l'Emilia. Non un ente, struttura può l'autentamente vedere il complesso di competenza, di passione, di attività che si raccoglie nell'Associazione. L'utilizzazione dell'Associazione potrebbe certamente evitare i continui errori.



che regolarmente si ripetono nelle pubblicazioni: 3  
del Comune diffuse e multiple e migliaia di copie  
con la presentazione del Sindaco, ma è soltanto  
un errore ma un danno storico, culturale, civile  
e amministrativo. Ma che cosa costa rivolgersi alla  
Associazione C. P. Nicotore che raccoglie gli storici  
regionali ed italiani più perseguitati? Chi le fa queste  
incredibili esclusioni e per quale ragione?  
Non si chiede nemmeno un consiglio.  
Incompetenza e presunzione si fondono e dominano e ostacolano

1° L'Associazione che è vitale, rinnovata, lo  
richiesta di immediati contributi in denaro  
e in risorse umane, <sup>il Comune di Reggio può fare</sup> molto di più.  
Noi contribuivamo sempre al corso del Comune,  
della città del Sindaco, ma appunto per il  
Nicotore chiediamo urgenti contributi.  
Non denisteremo. Porremo il problema in tutte le red.

2° Chiederemo aiuti, come abbiamo già chiesto,  
anche ad altri Comuni, in particolare  
Modena, Piacenza, Parma, Firenze, Roma,  
con gli altri enti: Anas, cittadini

3° Chiederemo immediatamente un rapporto  
e una perizia, almeno per le macchine  
e per le attrezzature. Possiamo operare anche dagli  
uffici del Comune, almeno uno, l'altro deve essere sulla nostra scala.

4° Chiediamo un immediato contributo di  
L. 5000.000 per la grande immagine di Roma  
il cui costo complessivo è di circa 4,60 milioni.

5. Chiediamo un contributo onnuo  
di L. 20 milioni per il 1935,  
e di L. 30 milioni per il 1936,  
di L. 40 milioni per il 1937.

6. Il Comune potrebbe concordare con la  
Unione Anonimistica per prendere  
iniziativa nel territorio del  
comune e della provincia. Ci potrebbero  
essere finanziamenti, sussidi e rivolti alla nostra  
Assoc.

Non scriveremo altre lettere. È anche  
poco. Ma si può essere certi che  
ci arriveremo secondo merito. Credo,  
anche di richieste, o comunque  
della coprenso tempo di provvedi-  
23 gennaio ore 11-1935



Resti eseguiti e soluti  
Ottavio Montanari  
Presidente Assoc. Nazionale  
Comitato Primo Triennio

P.S. L'iniziativa di ieri 21-1 tenuta nello Accademico  
militare di Modena e ricordo del 193° dello  
esecuzioni del Nicolore, ha avuto pieno successo  
anche se preparata soltanto il 19 gennaio c.a.  
che il Comune di R.E. un altro mandato un rappresentante.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994)

Galleria Santa Maria, 1/B - Centralino 4561 - Tel. 0522/ ~~456507~~ - Fax 0522/ 453772  
42100 REGGIO EMILIA 456726





IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797



*Spice Sp*  
On. **NILDE A. R.**  
CANTIERA DEI DEPUTATI  
PALAZZO MONTECITORIO  
00186 ROMA



*NSS*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"

(Costituita legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc. 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563

detto di  
Presidente  
X Telese

Presidente On. Ulder Toti

Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

"Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore  
11, Sala Patriottica. Gli intervenuti  
sono 100, deputati delle popolazioni  
di Bologna, Ferrara, Modena e Reg-  
gio Emilia.

Giuseppe Compagnoni di Lugo fa  
mozione che si renda universale lo  
Stendardo o Bandiera Cispadana di  
tre colori Verde, Bianco e Rosso e  
che questi tre colori si usino anche  
nella Coccarda Cispadana, la quale  
debba portarsi da tutti.  
Viene decretato".

Reggio Emilia, il \_\_\_\_\_

OGGETTO:

Prot. N. \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_

Caro Presidente  
On. Ulder Toti

Reggio Emilia, li 5 gennaio 1996

Nella giornata di ieri - 4 gennaio '96 - abbiamo iniziato le manifestazioni  
italiane per il bicentenario del Tricolore (1996/97) consegnando, con  
cerimonia in S. Giovanni in Laterano, la Bandiera al Card. Camillo Ruini  
Presidente della C.E.I. e, tramite Suo, ai bimbi martiri di Sarajevo con un  
dono - aiuto -, nostro e di altri amici.

Continuiamo con altre manifestazioni in Roma.

Domani 6 gennaio '96 ore 16.30 - 250 nostri rappresentanti di diverse  
città italiane recheranno una grande corona con la bandiera della  
Repubblica e quella Cispadana all'Altare della Patria.

Alle ore 20.30 serata nel Grand Hotel Ritz: con piccolo contributo da  
parte di ogni partecipante.

Chiediamo un aiuto.

Domenica 7 ore 8.30 - S. Messa in S. Giovanni in Laterano; ore 10.00 in  
Campidoglio consegna bandiere e medaglie - pergamene a: Cossiga - Iotti  
- Dossetti - Bellocchi - Germano Nicolini (pergamena d'onore) -  
Spadolini alla memoria. Conclusioni On. Iotti.

Ore 12.00 del 7 visita di 230 delegati al Palazzo del Quirinale. Grazie.  
Continuiamo a Reggio. Quarto Giorno.

Al ritorno da Roma, il mattino del giorno 8/1/96 incontro nella Sala del  
Tricolore Reggio Emilia di una parte dei delegati.

Tanti auguri. Con rispetto

Otello Montanari  
Otello Montanari

Presidente Associazione Nazionale Primo Tricolore



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"**

(Costituito per legge il 12 Febbraio 1994)  
Cattedra Santa Maria, 1/B - Tel. 0522/456726 - Fax 0522/433563  
42100 REGGIO EMILIA

Data 5-1-96

IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

DA:

*Oello Minicucci*

PER:

N. FAX:

*Presidente del Nido Verde* : *06-62602953*

N. PAG.:

OGGETTO:

Inclusa la presente

*2*

BREVE MESSAGGIO:

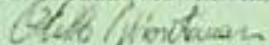
IN CASO DI ERRATA TRASMISSIONE DEL FAX  
SI PREGA DI TELEFONARE AL n. 0522/456726

SOCIO **ONOREVOLE**

**D.SSA LEONILDE IOTTI**

LOCALITA' **ROMA**

IL PRESIDENTE  
ON. OTELLO MONTANARI



IL PRIMO TRICOLORE



**CASSA DI  
RISPARMIO  
DI REGGIO  
EMILIA**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE "COMITATO PRIMO TRICOLORE"**

Sede: Galleria S. Maria, 1/B - REGGIO EMILIA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
"COMITATO PRIMO TRICOLORE"**



**IL PRIMO TRICOLORE 7 GENNAIO 1797**

**SOCIO**

**TESSERA N° 2041**





IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

*“Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore 11, Sala Patriottica. Gli intervenuti sono 100, deputati delle popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia.*

*Giuseppe Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato”.*

Reggio Emilia, li 20 ottobre 1995

OGGETTO:

RINNOVO TESSERA  
BIENNALE SOCIO

Prot. N.

A

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE “COMITATO PRIMO TRICOLORE”

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563

Caro Socio,

L'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore, legalmente costituita un anno fa, è l'erede del Comitato Primo Tricolore nato il 4 novembre 1984 per difendere i diritti originari della nostra Bandiera e per lanciare la "GIORNATA DEL TRICOLORE: 7 GENNAIO".

Soltanto nel corrente anno le iniziative volte a valorizzare i principi che il Tricolore rappresenta, sono tante e qualificate:

- fine dicembre 1994 - 1° gennaio 1995, lancio e affissione di n. 22.000 copie di un manifesto nazionale per la "GIORNATA DEL TRICOLORE: 7 GENNAIO";
- 7 GENNAIO 1994, incontro Sala Tricolore - manifestazione "Premio Primo Tricolore" e consegna della Bandiera al Presidente della Repubblica, al Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, al Presidente dell'Istituto Nazionale di Storia del Risorgimento; Elezione Pres. Onorario; Riconoscimenti;
- 30 gennaio, organizzazione, insieme alle Associazioni d'Arma, della manifestazione pubblica per ricevere il Capo dello Stato in visita nella Città del Tricolore;
- 22 febbraio, incontro in Senato con il Presidente Onorario Sen. Carlo Scognamiglio e consegna Primo Tricolore; Disegno di legge per il Bicentenario e la "Giornata del Tricolore";
- 8 aprile, partecipazione e contributo al 1° convegno regionale Emilia-Romagna ANIOC (Reggio Emilia);
- 21 maggio, partecipazione al raduno nazionale degli Alpini ad Asti e incontro con il Comune;
- 25-26-27-28 maggio, partecipazione al Congresso ANIOC e incontri a Napoli con il Comune e l'Istituto Italiano di Studi Filosofici - consegna Primo Tricolore a Istituto Italiano Studi Filosofici e all'ANIOC; Riconoscimenti a personalità;
- 18 giugno, partecipazione al convegno ANIOC del Friuli a Pordenone;
- 22 giugno, incontro a Scarperia (Firenze) con personalità toscane;
- 25 giugno, incontro a Forlì per il convegno provinciale ANIOC;
- 26 giugno, incontro a casa Manenti (RE) in occasione della visita di Napoleone il 26 giugno 1805; Riconoscimenti a famiglie di tradizioni risorgimentali;
- 16-17 luglio, incontro con famiglia De Rolandis ad Asti e con il Comune di Alba;
- 18 agosto, incontro rievocativo del martirio di Zamboni, De Rolandis in Municipio a Bologna insieme ai Lions Club e nella Sala del Tricolore a Reggio Emilia;
- 10 settembre, cerimonia nel Grand Hotel di Rimini con famiglia di Federico Fellini a cui si consegna il Tricolore e con i partecipanti al Giro auto storiche;
- 13 settembre, nel Grand Hotel Astoria di Reggio E., serata d'incontro con partecipanti al Giro auto storiche;
- 20 settembre, partecipazione all'insediamento del Comitato delle celebrazioni del Bicentenario del Tricolore;
- 24 settembre, partecipazione alle iniziative del Gruppo Sidis per l'originale monumento al Tricolore con lattine;

Le iniziative svolte sono state possibili grazie al contributo generoso di decine di volontari, al sostegno finanziario di soci ed al prezioso contributo di numerose associazioni ed imprese produttive.

In particolare, tutto il materiale inerente la "TESSERA SOCIO" dell'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore, che si trova in allegato, è stato possibile realizzarlo grazie al rinnovato contributo della **Cassa di Risparmio di Reggio Emilia**, che doverosamente ringraziamo.

Cordialità.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale  
"Comitato Primo Tricolore"

On. Otello Montanari  
*Otello Montanari*

Il Segretario

Giuseppe Ferrari  
*Giuseppe Ferrari*

P.S.: Il Socio (persona fisica), già associato, ma che non ha provveduto al pagamento della quota, è pregato di adempiere a questa formalità per l'importo minimo di L. 50.000 relativo all'intero biennio 1995-1996. Gli enti, le associazioni, le società che si trovino nelle stesse condizioni di cui sopra, sono pregati di adempiere a questa formalità per l'importo minimo di L. 200.000 relativo al biennio 1995-1996. Le quote associative saranno biennali.



IL PRIMO TRICOLORE  
7 gennaio 1797

Reggio Emilia,  
7 gennaio 1797

Dal verbale della Sessione XIV del  
Congresso Cispadano

“Reggio Emilia, 7 gennaio 1797, ore  
11, Sala Patriottica. Gli intervenuti  
sono 100, deputati delle popolazioni  
di Bologna, Ferrara, Modena e Reg-  
gio Emilia.

Giuseppe Compagnoni di Lugo fa  
mozione che si renda universale lo  
Stendardo o Bandiera Cispadana di  
tre colori Verde, Bianco e Rosso e  
che questi tre colori si usino anche  
nella Coccarda Cispadana, la quale  
debba portarsi da tutti.  
Viene decretato”.

I primi deputati italiani furono 110 cittadini,  
eletti nel dic.1796 dalle popolazioni di Bolo-  
gna, Ferrara, Modena, Reggio E..

Reggio Emilia, li 20 novembre 1995

Per le persone di altre città e province  
che intendano partecipare (con viaggio  
in proprio) all'INCONTRO FESTA  
TRICOLORE DI ROMA, usufruendo  
però di tutti i servizi, a partire dal saba-  
to sera 6 gennaio fino alla domenica 7  
pomeriggio, la quota complessiva è di  
L. 150.000 da versare secondo le mo-  
dalità sopradette entro il 16 dicembre  
1995. Prot. N.

Il Comitato Organizzatore composto  
da: prof. Odillio Buzzoni, prof. Anto-  
nio Rangoni, Enrico Gatti, Vando Bigi,  
Corrado Conforti, prof. Corrado  
Corghi, Alberto Catellani, Andrea Gat-  
ti, Mario Crotti, Mirko Mussolin, ha  
provvisoriamente sede presso la nostra  
Associazione Nazionale Comitato Pri-  
mo Tricolore - Galleria S.Maria n.  
1 - 42100 Reggio Emilia - Tel.  
0522/ 456.726 - Fax: 0522/  
433563. Gli uffici sono aperti dal  
lunedì al sabato, dalle 8.30 alle  
12.30.

Biblioteca  
Panizzi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
“COMITATO PRIMO TRICOLORE”

(Costituita Legalmente con Atto Notarile il 12 Febbraio 1994) - Cod. Fisc.: 91046550355  
Galleria Santa Maria, 1/B - 42100 REGGIO EMILIA - Centralino 0522/ 4561  
Tel. 0522/ 456726 - Fax 0522/ 433563

uff. 45  
456726  
casa 451303

Al Presidente della Repubblica - Al Presidente del Senato, Al Presidente della Came-  
ra dei Deputati - Al Presidente del Consiglio - All'Onorevole Parlamentare - Al  
Signor Sindaco, Al Signor Presidente  
Gentile Signora e Signore - Caro Socio

L'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore in collaborazione con l'ANIOC  
(Insogniti Onoreficenze Cavalleresche), con Associazioni d'Arma e Patriottiche nazionali  
e locali  
organizza un

**VIAGGIO-INCONTRO FESTA TRICOLORE A ROMA**  
**6 - 7 GENNAIO 1996**

per gli obiettivi:

- I - "LA GIORNATA ITALIANA DEL TRICOLORE 7 GENNAIO" a ROMA;
- II - l'urgente approvazione della LEGGE per il BICENTENARIO: Giovanelli, Folloni,  
Ramponi, Vigevani, Cavitelli, Berlingeri, Serri, Donise e Cherchi (al Senato); Montecchi,  
Iotti, Cabrini, Dosi, Galletti, Guerzoni, Pinza, Soda, Turrone, Vignali (alla Camera);
- III - l'urgente costituzione del COMITATO NAZIONALE per il BICENTENARIO ('96-'97);
- IV - una FESTA che unisca tutti gli italiani in Patria e all'estero.

Proposta di VISITE e INCONTRI: il 6 pomeriggio al CAMPIDOGLIO;  
il 7 mattino all'ALTARE DELLA PATRIA; al QUIRINALE.

INCONTRO con studiosi, personalità, cittadini per presentare i "Progetti Tricolore" e per  
la consegna dei "Premi Primo Tricolore".

Per i partecipanti di Reggio Emilia e delle province limitrofe:

- \* partenza con pullman modernissimi Gran Turismo lusso;
- \* ore 7.00 sabato 6 gennaio dal Piazzale delle Cantine Riunite (Via Gramsci n. 54 -  
le automobili possono essere collocate nel parcheggio interno custodito);
- \* pernottamento in camera doppia (camera singola, costo L. 40.000 in più), albergo  
quattro stelle zona Parioli; assistenza sanitaria;
- \* cena del 6 gennaio, colazione e pranzo del 7 gennaio. Ritorno a Reggio entro le ore  
23.00. **Quota complessiva Lire 190.000 a persona, da versare entro il 16 Dicembre  
1995 al Comitato Organizzatore.**

Sono auspicabili contributi all'Associazione per fare fronte a numerose altre spe-  
se: bandiere, riconoscimenti, consegne di materiale e una grande corona di fiori; una  
banda; un manifesto; pubblicazioni per la Conferenza Stampa.

Contiamo su una larga partecipazione di amici, di persone non necessariamente  
soci, di giovani, di famiglie. Le visite e le iniziative saranno riprese da oper. televisivi.

Un programma più preciso e dettagliato sarà fatto conoscere in seguito, ma tutti,  
se lo vorranno, potranno, almeno nella giornata del 6 gennaio, partecipare alle rinomate  
feste romane dell'EPIFANIA.

In attesa di una rapida risposta, indicando nome, cognome, indirizzo precisi. Ogni  
partecipante è pregato di avere documenti di identità validi. Entro il 28 dicembre dobbia-  
mo conoscere il nome dei partecipanti, al fine di poter entrare al Quirinale.

Il Presidente dell'Associazione Naz.le  
Comitato Primo Tricolore  
On. Otello Montanari

*Otello Montanari*

Il Segretario dell'Associazione Naz.le  
Comitato Primo Tricolore  
Giuseppe Ferrari

6 gennaio 15 45 Arturo Petrucci  
7 gennaio 8 45 S. Giovanni in Laterano  
Campidoglio 10 15 Sala Giulio Cesare